

## INDICE SEZIONI PTOF

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IST. TECNICO COMM. E GEOM.  
"RUGGERO II"

AVTD023019

### A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

#### Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## **C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
  - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
  - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
  - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
  - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
  - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
  - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
  - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
  - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
  - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
  - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

LICEO ART. "RUGGERO II" - SEDE CARC.	AVPM02301E
LICEO "RUGGERO II"	AVPM02302G

**A. LINGUISTICO****Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

**Competenze specifiche:**

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche,

- oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
  - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

## **B. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;



- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

### **C. DESIGN - CERAMICA**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

#### **Competenze specifiche:**

dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

**QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE (AFM)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**
**QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO (AFM)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**
**QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

COPIA DI QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. (CAT)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
**QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. (CAT)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" AVTD023019**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**
**QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO (CAT)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**LICEO "RUGGERO II" AVPM02302G**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**
**QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE (L.E.S.)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

ISTITUTO SUPERIORE "RUGGERO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO



## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore pulsante dell'intero PTOF è la definizione del curricolo, qui l'Istituto manifesta la propria mission educativa esplicitandola nella struttura dei propri indirizzi di studio, considerandone quale parte integrante, l'acquisizione delle "Competenze Chiave" e delle "Competenze trasversali". Fondamentale appare in quest'ottica l'uso della quota dell'autonomia e dell'organico dell'autonomia che divengono strumenti insostituibili per la progressiva realizzazione dell'intero processo formativo. Focus dell'intera prospettiva di sviluppo del nostro Istituto, e snodo centrale dal quale diramano le nostre scelte strategiche è, senza dubbio, l'unione delle due "anime" dell'Istituto, vale a dire i due indirizzi di Istruzione Tecnica e i tre indirizzi Liceali. La scuola intende promuovere e perseguire l'interconnessione disciplinare, operare nel vulnus che non di rado si crea tra questi due tipi di istruzione superiore spingendo verso una più solida connesione tra conoscenze, competenze e abilità di entrambe. Questo approccio ci appare il più giusto e consono per fare dei nostri allievi i cittadini "dell'Europa della Conoscenza", che, se magnificamente affrescata nelle parole della Strategia di Lisbona, attende di essere tenacemente declinata nelle concrete azioni di programmazione, formazione e valutazione che la Scuola compie ogni giorno. Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Prima di definire i processi e i risultati dell'insegnamento, si tratta di formulare quelli dell'apprendimento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza. Il curricolo predisponde, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, tutto quanto abbiamo detto richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. La

progettazione curricolare richiede anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali e educative più ampie possibili. Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Indirizzo Tecnico Il Ruggero II vanta un'antica e feconda tradizione nel campo dell'istruzione tecnica grazie all'eredità dell'antico Istituto Tecnico "G. Bruno". Per gli indirizzi dell'Istituto Tecnico il Piano dell'offerta formativa fa, ovviamente, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione. Questo obiettivo, però, non può prescindere dall'acquisizione solida di uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07). I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi sono quelli all'art. 2 dell' allegato A del D.P.R. 88/2010 INDIRIZZI E RISULTATI I due indirizzi attivati sono: • Indirizzo economico: AFM con l'articolazione SIA, • Indirizzo tecnologico: CAT AFM L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alla diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e

degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Il settore economico dell'indirizzo tecnico è completato dall'articolazione SIA "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. CAT Il settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Indirizzo Liceo Nella costruzione del curriculum, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire. Non sarebbe corretto partire dalle discipline: queste sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza Per gli indirizzi liceali il

Piano dell'offerta formativa fa, ovviamente, riferimento al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali", dalle quali emerge il profilo educativo culturale e professionale dello studente. Come recita l'Art. 2, comma 2 del "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" i percorsi liceali "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro". Sempre dallo stesso dettato normativo possiamo estrapolare i cinque assi lungo i quali si strutturano i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

1. AREA METODOLOGICA
  - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
  - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
  - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
  - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
  - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
  - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
  - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
  - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
  - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**4. AREA STORICO-UMANISTICA**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall' antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

**5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

**INDIRIZZI E RISULTATI**

- Liceo Artistico (indirizzo Design della Ceramica e Arti figurative)
- Liceo linguistico
- Liceo delle Scienze umane, opzione economico-sociale

**LICEO ARTISTICO** Il curriculum "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la

padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: □ conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; □ cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; □ conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; □ conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; □ conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; □ conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. Per l'indirizzo Arti figurative Gli studenti dovranno: • aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; • saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; • conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); • conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; • conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea. Per l'indirizzo Design della Ceramica gli studenti dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; • avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; • saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; • saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate

alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; • conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; • conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma LICEO delle SCIENZE UMANE, opzione economico –sociale Il curriculum “Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. Opzione economico-sociale L’opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla

verifica empirica dei principi teorici; □ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; □ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; □ avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. LICEO LINGUISTICO Il curriculum L'indirizzo liceale Linguistico trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura dell'Europa occidentale attraverso l'apprendimento delle relative lingue. L'asse culturale dell'indirizzo linguistico si fonda sul "linguaggio" inteso quale oggetto privilegiato di riflessione e centro di riferimenti culturali significativi. In tale contesto vengono valorizzati sia gli aspetti specifici dei singoli linguaggi, sia il concetto di lingua intesa come strumento di comunicazione e di relazione, veicolo di conoscenza e fattore culturale. La presenza della filosofia, oltre a contribuire alla maturazione personale degli allievi, induce alla riflessione critica sulla problematica del linguaggio nei suoi aspetti logici e storici cui dà il suo apporto anche lo studio del latino. La componente storico-artistica, presente nel triennio, rafforza l'identità dell'indirizzo ponendo attenzione ad appropriati strumenti di analisi comparativa dei linguaggi. Un ruolo significativo è riconosciuto alla matematica e alle scienze sperimentali che arricchiscono e completano la formazione, configurando ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno; da entrambe vengono apportati contributi scientifici, dalla prima con i suoi linguaggi e modelli, dalle seconde con i loro strumenti logico-interpretativi dei fenomeni naturali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio; □ operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, in modo da cogliere somiglianze e diversità ai vari livelli (morfo-sintattico, pragmatico, lessicale, fonologico, etc.) anche nell'ottica dell'avviamento alla traduzione; □ interagire nelle tre lingue studiate a vari livelli di competenza; □ conoscere alcuni concetti fondamentali relativi alla lingua/linguaggio afferenti alla linguistica generale, alla semantica, alla pragmatica, alla socio - linguistica; □ conoscere i tratti significativi della cultura occidentale attraverso la lettura, in prospettiva storica, di opere e autori della produzione letteraria di tutte le lingue studiate. Per le programmazioni curriculari si riporta alla pagina web del sito ufficiale dell'Istituto:  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/CURRICOLO-AFM-2017.pdf>



<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/CURRICOLO-SIA-2017.pdf>  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/CURRICOLO-CAT-2017.pdf>  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2017/11/PROGRAMMI-DISTITUTO-LICEO-LINGUISTICO.pdf>  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/DIPARTIMENTI-DISCIPLINARI-del-LICEO-DELLE-SCIENZE-UMANE-PRIMO-BIENNIO.pdf> <http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/DIPARTIMENTI-DISCIPLINARI-del-LICEO-DELLE-SCIENZE-UMANE-SECONDO-BIENNIO.pdf>  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/Curriculi-Classi-V-Scienze-Umane.pdf>  
<http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/DIPARTIMENTI-DISCIPLINARI-del-LICEO-ARTISTICO-PRIMO-BIENNIO.pdf> <http://www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it/wp-content/uploads/2012/12/DIPARTIMENTI-DISCIPLINARI-del-LICEO-ARTISTICO-SECONDO-BIENNIO.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77), che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ridenominano i percorsi in alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"; questa ridefinizione, ben lungi dall'essere mero cambiamento lessicale, introduce l'esigenza di richiamarsi più strettamente alle nuove Competenze Chiave Europee e alle soft skills che queste sottendono. La missione generale dell'istruzione e della formazione per le competenze trasversali comprende obiettivi quali la "cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera". Questa mission generale deve trovare utile congiunzione con l'esigenza di comprendere pienamente le

esigenze, le opportunità e le potenzialità economiche-produttive del territorio in cui l'azione formativa si va a declinare, che possano fare da volano a forme di sviluppo economico nuove, alternative e in grado di competere su un mercato più vasto e più flessibile. Nella fase di progettazione di un percorso formativo per le competenze trasversali bisogna comprendere pienamente che esso è un tassello all'interno di un unico e più ampio quadro normativo, economico e strategico di livello comunitario. Per questa ragione ogni intervento didattico dovrà configurarsi come anello di congiunzione tra la dimensione locale e quella comunitaria; dovrà tendere a comunicare le potenzialità economiche di un territorio o di un settore scientifico specifico come elementi sistemici dove intervenire applicando competenze e strategie nuove, secondo uno schema di creazione e accrescimento di valore capace di generare e sostenere nel tempo uno sviluppo economico durevole e sostenibile. La congiunzione tra locale e globale è, dunque, l'obiettivo massimo a cui tendere. La ridefinizione dei PCTO ne ha modificato, rispetto alla vecchia alternanza, anche la durata: • non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; • non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; • non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei I percorsi triennali PCTO sono stati pianificati e approvati dai CdC e suddivisi in Moduli. La pianificazione, approvazione, attuazione e verifica dei percorsi ha seguito un processo ben definito e condiviso tra i membri dei CdC, i tutor interni, il collegio dei docenti, i tutor esterni e i membri del Comitato Tecnico Scientifico. Al fine di consentire una efficiente attuazione dei percorsi nel triennio e nello stesso tempo di non sovraccaricare gli studenti l'ultimo anno di studi, la pianificazione e attuazione dei percorsi è avvenuta principalmente nei primi due anni del triennio. La selezione delle aziende partner è avvenuta attraverso bandi di selezione dedicati. L'individuazione delle competenze acquisite a fine percorso è uno degli step più importanti della fase di progettazione del percorso stesso ed è anch'essa frutto del lavoro congiunto di tutte le figure coinvolte, dirigente scolastico, tutor interno/esterno e docenti del Consiglio di Classe. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente. In sede di scrutinio infatti, il Consiglio di Classe esamina le informazioni, i report e le schede di valutazione (debitamente compilate dagli esperti esterni a fine modulo/attività). Tutti gli input menzionati concorrono al voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'esperienza dell'alternanza (tutte, se trattasi di competenze trasversali) e al voto di condotta. La certificazione delle competenze acquisite è rilasciata agli studenti a fine dell'intero percorso ed è basata su un bilancio finale delle competenze acquisite nell'arco del secondo biennio. La pianificazione e l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro è stata diversificata per la sede tecnico e la sede

liceo dell'I.I.S.S. RUGGERO II, concordemente ai differenti profili d'uscita/indirizzi di studio dell'Istituto stesso. Le classi di tutti gli indirizzi svolgono i primi due moduli in comune: 1) Sicurezza 2) Orientamento Sicurezza Contenuti: Il dLgs.81/2008. Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Orientamento Contenuti: Elementi generali dell'ASL obiettivi e divisione. Elementi principali della comunicazione, idea imprenditoriale e business plan. Strategie di marketing. I linguaggi e tipologie della comunicazione. Assertività, aggressività, passività. Concetti base della comunicazione d'impresa e comunicazione pubblicitaria. Il C.V. nella nuova comunicazione, canali social, strategie aziendali nel mercato del lavoro: affrontare un colloquio di lavoro Dopo i primi due moduli si svolge un percorso differenziato per indirizzi strutturato secondo alcune macro tematiche nelle quali ogni anno vengono declinati i singoli progetti con una programmazione triennale e replicabile. Per il corso CAT sono previsti i seguenti 5 percorsi: - Laboratorio di geologia e tecniche costruttive del passato - Attività di progettazione, direzione dei lavori, monitoraggio e manutenzione di opere civili ed ambientali - Percorso professionalizzante di grafica, 3D e videomappatura - Progetto nazionale geologia (pls-134). - Corso di lingua Per i corsi AFM e SIA sono previsti i seguenti 3 percorsi: - Training on the job – incubatore di impresa. - Training on the job – comunicazione e internazionalizzazione dell'impresa. - "Marketing & Sales a Londra" Per i corsi del Liceo Linguistico i percorsi si svolgono nell'ambito di un'unica macro-tematica che è la comunicazione in una lingua comunitaria. - La Mediazione Linguistica Il corso mira non solo a potenziare la conoscenza linguistica al fine di raggiungere le certificazioni spendibili nel mondo del lavoro, ma anche ad insegnare le dinamiche della mediazione culturale e le conoscenze linguistiche applicate al mondo giuridico ed economico europeo Per i corsi del Liceo Sociale, opzione Economico-Sociale i percorsi si svolgono nell'ambito di due macro-tematiche: la "Comunicazione" e "Sviluppo economico tra locale e globale", con particolare attenzione ai seguenti aspetti : - Comunicazione e processi socio-culturali - Comunicazione e Media - Lo sviluppo economico locale nella Programmazione Europea Per i corsi del Liceo artistico i percorsi si svolgono nell'ambito di un'unica macro-tematica: "arte e industria creativa". In linea con la definizione, ampiamente condivisa a livello internazionale, offerta dal Department for Culture, Media & Sport (DCMS) del governo britannico, "le industrie creative sono quelle che hanno origine dalla creatività individuale, abilità e talento. Esse hanno un potenziale di creazione, di ricchezza e posti di lavoro attraverso lo sviluppo della proprietà intellettuale. Le industrie creative includono pubblicità, film e video, architettura, musica, arte e mercati antiquari, spettacolo dal vivo, computer e

videogame, editoria, artigianato, software, design, tv e radio, moda". Il percorso previsto é: - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'analisi del contesto in cui si cala l'azione formativa del Ruggero II spinge la nostra progettazione didattica a sentire particolarmente forti i richiami insiti nel nuovo Documento Europeo sulle Competenze chiave. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e le relative "competenze chiave di cittadinanza". La Raccomandazione del 22/05/2018 ha ridefinito le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" ponendo una più puntuale riflessione sul valore della "complessità" e dello "sviluppo sostenibile". Il valore della sostenibilità è richiamato rilevando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale; la dimensione della complessità emerge sia come fenomeno della connessione tra le varie aree, sia come riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Il quadro di riferimento delinea le seguenti otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. Il documento tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali intervenute dal 2006 ad oggi e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, nonché delle crisi strutturali di molte aree europee, tra le quali ampie zone del sud Italia. Emerge, dunque, una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", laddove per "competenza" dovremo intendere una combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione per agire o reagire a idee, persone, situazioni". In coerenza con quanto su scritto, l'Istituto Ruggero II ritiene fondamentale agire su due aspetti specifici: • attuazione di una più forte relazione tra apprendimento formale, non formale e informale • sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di

“introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”. Il primo aspetto è richiamato all’ interno dei curricoli e delle linee programmatiche dei singoli indirizzi, nella progettazione dei percorsi per le competenze trasversali, nella progettazione dell’ampliamento dell’ offerta formativa. Per il secondo aspetto, l’Istituto Ruggero II ritiene doveroso elaborare un piano di rafforzamento della formazione e dell’aggiornamento del personale didattico orientato a migliorare gli ambienti e i contesti di apprendimento, per un più efficace sviluppo delle competenze. Un primo step formativo sarà quello di definire una mappatura delle soft skills utili a rafforzare l’efficacia dell’azione didattica, ed una proposta per promuovere forme di lavoro collaborativo tra insegnanti e, più in generale, nei contesti professionali della scuola.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quote di autonomia e flessibilità dei curricoli sarà utilizzata per: -potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio; -attivare ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF

---

#### **NOME SCUOLA**

LICEO ART. "RUGGERO II" - SEDE CARC. (PLESSO)

#### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Liceo Artistico indirizzo Design – Sezione Carceraria- Casa Circondariale Ariano Irpino L’art. 15 dell’ordinamento penitenziario (legge 354/1975) configura l’istruzione come fondamentale elemento di risocializzazione inserendola - assieme al lavoro, alle attività culturali, ricreative e sportive - fra gli interventi attraverso i quali “principalmente” si attua il trattamento rieducativo L’insegnamento in carcere è connotato dalla doppia peculiarità dello studente adulto e limitato nella libertà. Studente - detenuto: in primis studente, proprio perché la qualificazione di soggetto 'tenuto dentro' deve concettualmente seguire la figura del discente. La scuola è la prima fonte di emancipazione e volano di riscatto, soprattutto nei confronti dei troppi che, privi di diploma di scuola media superiore, nel loro vissuto non hanno intercettato opportunità

educative. Per i docenti l'esperienza 'dentro' è soggettivamente arricchente, sia nell'aspetto professionale 'rimotivante', sia in quello delle relazioni umane. Con l'a.s. 2015-16 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno cessato di funzionare il 31 agosto 2015. Dal 1° settembre 2015 sono stati istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) e i corsi di secondo livello, in cui rientrano a pieno titolo il le tre classi ( prima, seconda e quarta ) del corso D LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN dell'IISS RUGGEROII. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP. Il CPIA di riferimento della sez. Carceraria del Liceo Artistico è il CPIA AVELLINO-BENEVENTO, il cui dirigente è la Prof.ssa BATTISTA MARIATELLA, con sede ad Avellino, pur essendo un corso di secondo livello incardinato ancora nella scuola secondaria di II grado del RUGGERO II I corsi di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono strutturati in tre periodi didattici correlati alla struttura ordinamentale della scuola secondaria di II grado: primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

**ALLEGATO:**

QUADRI ORARI LICEO CARCERE.PDF

**NOME SCUOLA**

LICEO "RUGGERO II" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO  
(PCTO)**

**❖ LABORATORIO DI GEOLOGIA E TECNICHE COSTRUTTIVE DEL PASSATO****Descrizione:**

il percorso è destinato alle classi del corso CAT

a- Vesuvio: un pericolo o una risorsa? Dalle rocce al suolo: una ragione di vita. Osservazione macro e microscopica di rocce raccolte sul territorio irpino. Catalogazione delle rocce e dei suoli raccolti e loro archiviazione. Le rocce e i terreni del territorio nei dintorni di Ariano Irpino e loro rappresentazione su una carta geologica. Cantiere pedostratigrafico: visita ad una trincea con osservazione ed analisi di una sezione ad Ariano I. Cantiere materiali argillosi/gessosi: visita ad un sito di estrazione e a uno stabilimento di lavorazione nei dintorni di Ariano Irpino. Monte Somma – Vesuvio il vulcano: visita al parco nazionale e alla città romana di Ercolano

b- L'archeologia dell'Architettura, La Nascita della Capriata, Esempi di Capriate in Legno, analisi della capriata in legno-rilievo, schedatura degli elementi, il restauro della capriata in legno, applicazioni pratiche: elaborati progettuali, edilizia di culto: architettura e arte per la liturgia, edilizia di culto: Un caso studio : Abazia del Goletto di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

**Enti:** Polo didattico della ceramica Ex Ospedale San Giacomo, Università degli Studi del Sannio – Facoltà di Geologia

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente. In sede di scrutinio infatti, il Consiglio di Classe esamina le informazioni, i report e le schede di valutazione (debitamente compilate dagli

esperti esterni a fine modulo/attività). Tutti gli input menzionati concorrono al voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'esperienza dell'alternanza (tutte, se trattasi di competenze trasversali) e al voto di condotta.

La certificazione delle competenze acquisite è rilasciata agli studenti a fine dell'intero percorso ed è basata su un bilancio finale delle competenze acquisite

#### ❖ **INTERVENTI SU OPERE CIVILI E AMBIENTALI**

##### Descrizione:

Il percorso è destinato alle classi del corso CAT. Assume un valore altamente professionalizzante ed è strutturato in: attività di progettazione, direzione dei lavori, monitoraggio e manutenzione di opere civili ed ambientali. **Ente:** Consorzio di Bonifica dell'Ufita, Grottaminarda, AV .

##### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

##### DURATA PROGETTO

Biennale

##### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

#### ❖ **PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI GRAFICA, 3D E VIDEOMAPPATURA**

##### Descrizione:

il percorso è destinato alle classi del corso CAT ed orienta verso l'uso delle nuove tecnologie di videomappatura e stampa digitale. Contenuti: "Clicc@ndo si Prototipa", "Il fabl@b delle idee" (Blender 3D), "Stampiamo idee in 3D", "Il processo creativo del graphic design"; Il drone a servizio dell'arte e del territorio". Rilievo e restituzione di parti del territorio.**Ente/Azienda:** I.I.S.S. RUGGERO II

##### MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ PROGETTO NAZIONALE GEOLOGIA (PLS-L34)****Descrizione:**

Il percorso è destinato al corso CAT ed è orientato allo studio dei fenomeni geomorfologici. Contenuti principali: paesaggi terrestri e la loro dinamica evolutiva, dal weathering alla pedogenesi: i ruoli e i regimi pedogenetici, dalla tettonica a zolle alla sismicità dell'appennino meridionale, vesuvio e paesaggio urbano, visita ai laboratori Unisannio ed ai sistemi vulcanici del Vesuvio e dei Campi Flegrei. **Ente:** Unisannio (BN)

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ TRAINING ON THE JOB - INCUBATORE DI IMPRESA/COMUNICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA****Descrizione:**

Il corso è destinato agli allievi degli indirizzi AFM e SIA; è altamente professionalizzante perché orientato alle attività direttamente studiate nei loro corsi di studio. Simulazione costituzione dell'impresa ed elaborazione dell'oggetto sociale. Sottoscrizione dell'atto costitutivo. Compagine sociale e Business Idea. Formalizzazione della Mission Aziendale. Organizzazione gestionale. Stesura del

business plan. Gestione acquisti e vendite. Simulazione partecipazione a bandi C.C.I.A.A.: tirocinio formativo e start up. Regime contabile e scritture obbligatorie. Registrazioni contabili sul programma Sole 24 ore e liquidazione IVA./ Agenzia di comunicazione - staff - servizi offerti; Internet ed il web; Domini internet - tipi di indirizzi e registrazione; Piattaforme linux e windows - differenze ed utilizzi - concetti di rete - dns; Grafica per il web - elementi di grafica; Immagine coordinata e brand images; Il marchio e la brand reputation; HTML - tag e varie; Marketing e aree di sistema; cms - wordpress e jumbla; Wordpress- installazione, template, utilizzo, plug in; HTML 5 - concetti; Javascript - concetti; Sicurezza - privacy - note legali - cookies; Webmarketing e SEO; Digitalizzazione - PEC firma digitale e fatturazione PA.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ "MARKETING & SALES A LONDRA" PON/FSE 2014-20****Descrizione:**

Il percorso è destinato ai corsi SIA e AFM. contenuti: attività di Finanza e Marketing, competenze comunicative specifiche in lingua inglese, comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale. Approfondimento dell'aspetto storico-culturale del territorio ospitante. Mediazione linguistica e comprensione interculturale.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

**❖ WORKSHOP/ CONVEGNI/ CONCORSI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DI IDEE  
IMPRENDITORIALI****Descrizione:**

Tutte le classi partecipano annualmente a bandi, workshop e convegni relativi alle tematiche oggetto dei percorsi e dei relativi corsi di studio.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ LA MEDIAZIONE LINGUISTICA****Descrizione:**

Le classi del liceo linguistico svolgeranno un piano triennale orientato a migliorare-potenziare le capacità linguistiche e comunicative nelle 3 lingue comunitarie insegnate nell'indirizzo, vale a dire: Inglese, Francese e Spagnolo. Il corso mira non solo a potenziare la conoscenza linguistica al fine di raggiungere le certificazioni spendibili nel mondo del lavoro, ma anche ad insegnare le dinamiche della mediazione culturale e le conoscenze linguistiche applicate al mondo giuridico ed economico europeo.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

**❖ PERCORSO DI APPROFONDIMENTO DELLE TECNICHE DI ORATORIA E COMUNICAZIONE  
RADIOFONICA****Descrizione:**

I percorsi sono destinati alle classi del corso LES. I contenuti essenziali sono: la Comunicazione, forme, usi e strumenti/ I processi neuro-linguistici alla base della comunicazione: disfunzioni e patologie della sfera comunicativa/Relazione e comunicazione/La comunicazione nella storia e nei processi culturali/ Comunicazione e nuovi media.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ LOCAL MARKETING IN IRPINIA/IMPRESA SIMULATA DI COSTITUZIONE DI UNA  
COOPERATIVA TURISTICA****Descrizione:**

Il percorso, destinato a diverse classi del corso LES, ha come obiettivo l'analisi delle opportunità del territorio irpino e, quindi, della possibilità di fare impresa applicata alle specificità locali. Alcune classi hanno operato sugli aspetti legali ed economici in relazione alla costituzione di un'impresa, ed altre sull'analisi swot del territorio e sulle fonti di finanziamento a sostegno dell'imprenditoria locale.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

**❖ L'IMPRESA CREATIVA: E-COMMERCE E VIDEOMAPPING****Descrizione:**

I percorsi sono destinati alle classi del liceo artistico e sono orientati ad indagare i campi di attuazione dell'impresa creativa, con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione visiva e digitale.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ PIANETA CINEMA. C'È VITA DENTRO LE MURA****Descrizione:**

il percorso è destinato al corso LAD della sede carceraria. i contenuti sono: storia del cinema, tecniche di riprese, realizzazione di un corto e montaggio

**MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ ORIENTAMENTO****Descrizione:**

Per tutte le classi il percorso di Orientamento è strutturato su questi contenuti essenziali ( sia in lingua madre che inglese): Elementi generali dell'ASL obiettivi e divisione. Elementi principali della comunicazione, idea imprenditoriale e business plan. Strategie di marketing. I linguaggi e tipologie della comunicazione. Assertività, aggressività, passività. Concetti base della comunicazione d'impresa e comunicazione pubblicitaria. Il C.V. nella nuova comunicazione, canali social, strategie aziendali nel mercato del lavoro: affrontare un colloquio di lavoro

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ SICUREZZA: DLGS.81/2008****Descrizione:**

Il percorso è comune a tutte le classi ed è strutturato sui seguenti contenuti: Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**DURATA PROGETTO**

Triennale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ ACCOGLIENZA

I docenti delle prime classi riservano la prima settimana di lezione "all'accoglienza", un intervento ritenuto necessario per ovviare al disagio iniziale degli alunni che potrebbe essere causa di ansia e di primi insuccessi. L'attività nasce dalle seguenti motivazioni: □ evitare il disorientamento iniziale rispetto all'ambiente, agli insegnanti, ai nuovi curricula e metodi di studio; □ favorire l'osservazione degli alunni in situazioni diverse; □ informare gli alunni sul regolamento di istituto e sui loro diritti e doveri; □ conoscere i prerequisiti attraverso prove d'ingresso ben strutturate; □ far conoscere agli alunni il lavoro che dovranno svolgere e quali sono le richieste degli insegnanti.

### DESTINATARI

Gruppi classe

### ❖ ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto realizza attività di orientamento nell'arco di tutto il corso di studi; in particolare tali attività si rivolgono alle classi terze della scuola secondaria di primo grado presenti nel nostro bacino di utenza in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. L'attività di orientamento rivolta agli studenti in terni in uscita mira a conseguire i seguenti obiettivi: □ sapersi autovalutare per una migliore conoscenza di sé; □ saper sostenere i propri punti di vista e le proprie scelte; □ favorire un'adeguata lettura del mondo del lavoro; □ fornire informazioni su percorsi formativi, nuove professioni e nuove tecnologie; □ favorire informazioni sugli indirizzi didattici e sulle finalità degli istituti di II° grado. Ci si avvarrà delle seguenti modalità: □ materiale informativo; □ visite guidate; □ incontri con esperti esterni (psicologo di orientamento), coinvolgimento delle famiglie; □ incontri con giovani che hanno effettuato con successo le loro scelte sia nel campo degli studi che del lavoro; □ lettura di articoli di giornali e libri relativi al mercato del lavoro; □ visione di programmi TV dedicati alla scuola; □ interviste effettuate durante le visite guidate ad aziende, botteghe artigiane, etc. Referente: prof.ssa Cristina Mariano

## DESTINATARI

Classi aperte verticali

### ❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute va intesa come un impegno continuo dei docenti per promuovere il benessere individuale degli alunni. Alla scuola sono stati assegnati dalla legge 162/90 nuovi compiti per contribuire alla lotta contro l'uso delle sostanze stupefacenti e per progettare attività di prevenzione che coinvolgano globalmente l'alunno nelle sue dimensioni intellettuali, culturali e fisiche. I progetti da attuare devono essere approvati dagli organi collegiali e possono essere proposti dal Dirigente Scolastico, dai docenti e da gruppi di almeno 20 alunni. La formula di base, che li finalizza e sigilla, è nota e diffusa: "star bene con se stessi, con gli altri, con l'ambiente, con le istituzioni" e si ispira indubbiamente alla definizione di "salute" data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per "star bene con se stessi" non è certo secondaria la conoscenza dell'individuo come organismo vivente, che appartiene a biosistemi e segue bioritmi, ha bisogno di adeguata alimentazione, distribuita opportunamente nel tempo giornata, di azione e di quiete e soprattutto di prevenzione da germi infettivi e malattie. In un'epoca come la nostra è molto importante educare i giovani anche alla riflessione e all'introspezione, per pensare, ragionare, meditare. Stiamo bene con noi stessi se troviamo dentro di noi il nostro interlocutore capace di considerare, valutare, ipotizzare, porsi domande e suggerire risposte, prospettare alternative, selezionare, in una stimolante circolarità di pensieri, idee e convinzioni. Prevenire per la scuola è sinonimo di attività educativa volta a sollecitare l'esprimersi e l'attuarsi di tutte le potenzialità implicite nell'alunno; significa aiutarlo e sostenerlo nel percorso che compie giorno per giorno verso la propria identificazione, fornendogli strumenti che gli consentano di progettare, di vivere e di spendere positivamente per sé e per gli altri la propria esistenza. La Scuola ha due finalità prioritarie: □ Promuovere maggiore consapevolezza di sé; □ Favorire la diffusione, l'appropriazione e l'uso critico di informazioni di tipo psico-sociale o sanitario. Tali finalità sono perseguite dai docenti che attuano gradualmente cambiamenti nella prassi didattica, progettano percorsi tendenti all'educazione trasversale alla salute, individuano, nei piani di lavoro, i metodi con cui realizzare gli obiettivi del progetto. Gli studenti sono coinvolti direttamente nella progettazione e nell'individuazione di temi e percorsi, così come i loro genitori che vengono anche invitati a partecipare attivamente alle iniziative e per i quali sono previsti appositi



incontri.

## ❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli studenti per lo sviluppo di una coscienza civica indispensabile per discriminare e contrastare i fenomeni illegali e sviluppare un'autentica cultura dei valori civici. La scuola costituisce una comunità complessa di cui fanno parte, a diverso titolo, studenti, docenti, personale ATA, famiglie e dirigente: si tratta di un'ottima palestra per allenare il senso civico dei suoi appartenenti e per comprendere l'importanza di diritti e doveri. A questo proposito l'Istituto valorizza l'educazione interculturale, educa al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità; sostiene comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (in accordo con quanto previsto dalla legge 107/2015, commi 1 e 7). Il Progetto prevede l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con la collaborazione di enti locali, forze dell'ordine, magistrati, associazioni, ordini professionali, imprese economiche e altri soggetti a vario titolo impegnati su questi temi. È articolato nei seguenti percorsi: 1. Bullismo e Cyberbullismo, uso illecito del web; classi I e II 2. Il reato di stalking ed il femminicidio; classi III e IV 3. Alcool e droga: il ruolo del consumatore di droghe nell'economia della mafia; problematiche connesse; classi III e IV e V 4. Ecomafie e reati ambientali, racket ed usura. I, II, III e IV Il primo percorso mira a sensibilizzare sui temi del bullismo e del cyberbullismo; - riconoscerne i fattori di rischio e i fattori di protezione. Tutte le componenti scolastiche sono impegnate nella realizzazione di questo programma: - la scuola individua un docente con funzione di referente per il coordinamento delle iniziative rivolte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, individuato nella persona della prof.ssa Antonella Cipolla, favorisce iniziative di formazione su questi temi, rivolte al personale e (quando possibile) ai genitori; vigila sull'uso consapevole e corretto dei diversi dispositivi tecnologici e li incoraggia a riferire episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni; educa alle più comuni regole del buonsenso ed al valore della convivenza civile e democratica. Il secondo percorso è finalizzato a sensibilizzare i giovani al rispetto altrui, in particolare nei rapporti di coppia, contro la cultura della violenza di genere e il cosiddetto "femminicidio". È un'iniziativa di prevenzione primaria rivolta agli studenti, in una fascia di età particolarmente sensibile alla strutturazione cognitiva del concetto di rapporto di coppia, e si prefigge l'obiettivo di accrescere la fiducia verso le istituzioni da parte delle

donne vittime di violenza, in modo da favorire l'emersione dei reati di discriminazione motivati dal genere. Il terzo percorso ha lo scopo di favorire una riflessione sul ruolo del consumatore di droga nell'economia delle mafie, attraverso il contributo che deriva dall'acquisto dello stupefacente. Detto percorso, oltre ad essere di carattere informativo su tematiche attuali e strettamente legate alla realtà territoriale, intende stimolare i giovani al valore della cittadinanza attiva, spesso sottovalutato, quale strumento efficace per il contrasto ai fenomeni criminali; esaltare il valore che può rappresentare l'impegno sociale di ognuno nella costruzione del tessuto sociale in cui vive. Vengono illustrate le modalità subdole attraverso le quali le mafie penetrano nella società civile e spesso nelle stesse istituzioni, corrompendo le impalcature morali delle geografie e geometrie, costruite in decenni di progressi. L'approfondimento sul ruolo dell'assuntore di stupefacenti, quale pilastro nell'economia delle mafie, ripercorre le fasi del fenomeno, dalla produzione all'assunzione, con un'analisi realista circa il tributo, in termini di vite umane, di violazione dei diritti umani, di degrado della società, sotto un punto di vista alternativo con una presa di coscienza inedita. Il quarto percorso ha come obiettivo principale l'approfondimento tecnico sulle ecomafie, ovvero su tutte le forme di aggressione al patrimonio ambientale del nostro Paese ad opera delle organizzazioni mafiose, esso coinvolge gli studenti delle classi ed ha il compito di far acquisire e sperimentare i valori della solidarietà, della legalità e della democrazia, perché gli studenti possano, un domani, diventare cittadini responsabili in grado di comprendere la realtà e di compiere scelte consapevoli. Gli ambienti naturali e il territorio in generale sono sempre più sottoposti a molteplici minacce che ne minano l'integrità. Vi sono attività che muovono notevoli flussi di denaro (tra le quali ciclo dei rifiuti, movimenti di terra, ciclo del cemento) che, se portate avanti in maniera illecita, possono arricchire i criminali ambientali e arrecare gravi danni all'ambiente naturale e spesso anche alla salute dei cittadini. Il primo baluardo di difesa contro il diffondersi di tali illegalità è rappresentato dalla cultura dell'ambiente e della legalità, che devono trovare sempre maggior sostegno e diffusione.

#### DESTINATARI

Classi aperte parallele

#### ❖ CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Per gli indirizzi di studio in cui l'Informatica non è presente come materia curriculare, la Scuola organizza attività integrate che intervengono, a differenti livelli, nella

didattica, fungendo da stimolo e da supporto alle discipline. L'affiancamento dell'informatica alle materie curriculari e ad alcune materie dell'area professionalizzante, vuole favorire la preparazione degli allievi all'utilizzo delle nuove tecnologie nello sviluppo delle attività di studio e ricerca. La scuola ha ritenuto di investire in modo sensibile nello sviluppo di progetti legati all'inserimento dell'informatica per rispondere alle esigenze espresse dagli allievi, dagli ex allievi e dal mondo del lavoro, in relazione alle profonde trasformazioni intervenute in questi anni. Le attività dell'area informatica sono approvate dal Collegio Docenti e integrate nel piano dell'offerta formativa a differenti livelli fra le attività curriculari ed extracurriculari. □ Alfabetizzazione: sviluppo di un piano mirato di alfabetizzazione informatica, all'interno delle materie curriculari, per la fascia delle classi iniziali, allo scopo di omogeneizzare le conoscenze di base di tutti gli allievi. □ Sviluppo programmi di base: supporto alle materie curriculari mediante attività formativa sui principali software, in compresenza con gli insegnanti, finalizzata all'apprendimento delle competenze di base sui principali programmi per la realizzazione di relazioni, semplici lavori grafici o di impaginazione. □ Supporto d'aula: razionalizzazione di un servizio di supporto dell'aula informatica, funzionale alle esigenze di allievi ed insegnanti. L'Istituto è TEST CENTER EIPASS per il rilascio della patente europea del computer ed ha al suo interno docenti e assistenti tecnici qualificati nell'uso delle tecnologie informatiche; inoltre, promuove progetti PON, che offrono l'opportunità di seguire corsi integrativi. Referente: prof.ssa Angelica Di Rubbo

#### ❖ **EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E AI MODELLI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

Le problematiche ambientali, che hanno oggi assunto una valenza planetaria, colpiscono in misura sempre maggiore l'opinione pubblica e cominciano ad investire il mondo economico e quello politico. Gli effetti negativi degli interventi umani sull'ambiente sono ormai talmente evidenti da rendere imprescindibile un'urgente azione di tutela nei confronti delle risorse naturali. L'umanità non potrà concedersi ancor a per molto tempo il lusso di una visione antropocentrica che individua le realtà ambientali come risorse da utilizzare per i bisogni di un'unica specie dominante. Le istituzioni educative non possono rimanere estranee a tali questioni d'importanza vitale (C.M. 346 del dicembre 1993); pertanto, la nostra scuola si pone i seguenti obiettivi: □ promuovere la conoscenza di sé attraverso la conoscenza del mondo circostante; □ favorire scelte responsabili per il presente e per il futuro. Per la sua importanza l'educazione ambientale è un obiettivo trasversale a tutte le discipline e come tale viene affrontato.

## ❖ GRUPPO SPORTIVO

L'educazione fisica mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità. Nella scansione temporale dell'orario curricolare, però, lo spazio dedicato a questa disciplina ne permette solo l'approccio generale e limitato. Diviene, quindi, di fondamentale importanza offrire allo studente uno spazio aggiuntivo in cui sia possibile approfondire e sperimentare la potenzialità del "corpo in movimento". Inoltre, la popolazione scolastica è sempre più sedentaria, per molti studenti l'unica occasione di movimento è quella dell'ora di educazione fisica, troppo poco per apprezzare i benefici che ne derivano e per diventare un'abitudine di vita. Il GRUPPO SPORTIVO, attività realizzata in ambito scolastico pomeridiano, con scansione settimanale, assolutamente a libera scelta, si propone:

- di migliorare le qualità motorie attraverso una preparazione fisica diversificata;
- di fare praticare una disciplina sportiva, sia a livello individuale che di gruppo;
- di far sperimentare la situazione "agonistica" con le sue positive valenze di educazione alla competizione nel rispetto del compagno/avversario e della regola;
- di educare alla socialità ed alla collaborazione attraverso la formazione di squadre e gruppi, differenti dalla classe, che lavorano insieme per un obiettivo comune (es. la pratica dei giochi sportivi). Il gruppo sportivo si sviluppa lungo l'intero anno scolastico (ottobre/maggio), proponendo momenti sportivi diversificati, sia per disciplina che per obiettivo:

- FITNESS: aerobica e discipline legate all'uso del ritmo musicale;
- GIOCHI SPORTIVI: tornei interni di pallavolo, basket e calcio;
- ATTIVITÀ INDIVIDUALI: avviamento all'atletica leggera e giornate di atletica;
- Eventuale partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI.

Le attività vengono organizzate e seguite dagli insegnanti di educazione fisica

## ❖ ERASMUS+

L'Istituto Superiore "Ruggero II" favorisce e promuove scambi culturali tra scuole del territorio e dell'Unione Europea. La scuola è particolarmente attiva nella progettazione e realizzazione del programma ERASMUS+. Responsabile: prof. Giacobbe Rocco Antonio Gruppo di progetto: Albanese Lucia, Cardinale Roberto, Clemente Carla, De Pasquale Linda, Di Fonzo Gerarda, Formato Anna, Iannuzzi Mariaester, Monaco Michele. 1) titolo: Creating Competent Citizens using 4Cs codice attività: 2018-1-PL01-KA229-050757\_4 scuola coordinatrice : Polonia ; paesi partecipanti: Svezia, Portogallo, Romania, Spagna, Italia. inizio e termine: 01-09-2018 / 31-08-2020 descrizione: Scopo del progetto è sviluppare le quattro competenze: comunicazione, collaborazione, creatività e pensiero critico per educare gli studenti alla cittadinanza attiva nell'ambito

dell'Unione Europea, promuovendone la coscienza, i valori e l'identità. 2) titolo: English for Social Entrepreneurship codice attività: 2018-1-RO01-KA229-049626\_4 scuola coordinatrice : Romania ; paesi partecipanti: Polonia, Turchia, Lituania, Spagna, Italia. inizio e termine: 01-09-2018 / 31-08-2020 descrizione: scopo del progetto è di sviluppare l'imprenditorialità degli studenti insieme alla conoscenza delle lingue straniere, in particolare l'inglese. si stimolerà la sensibilità dei ragazzi ai bisogni sociali delle proprie comunità e la capacità di creare impresa sociale 3) titolo: United or divided by language codice attività: 2019-1-DK01-KA229-060179\_3 scuola coordinatrice : Danimarca ; paesi partecipanti: Portogallo, Belgio, Lettonia, Spagna, Italia. inizio e termine: 01-09-2019 / 31-08-2021 descrizione: seguendo le linee guida dell' UE il progetto si propone di favorire la comunicazione attraverso una lingua comune senza perdere la diversità linguistica che consente la conservazione della propria eredità culturale 4) titolo: Preeti Language codice attività: 2019-1-PL01-Ka229-064907\_4 scuola coordinatrice : Polonia ; paesi partecipanti: Grecia, Turchia, Romania, Spagna, Italia. inizio e termine: 01-09-2019 / 31-08-2021 descrizione: il progetto si prefigge lo scopo di analizzare lo sviluppo delle lingue attraverso i secoli, partendo da quelle che hanno influenzato maggiormente la forma delle lingue moderne: greco e latino. Si prenderanno in esame le influenze che ne hanno determinato le somiglianze e le differenze.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Per le tre lingue comunitarie, Inglese, Francese e Spagnolo, sono organizzati tutti gli anni corsi di preparazione agli esami per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche presso gli Enti accreditati. Per l'Inglese gli studenti vengono preparati per sostenere gli esami "Cambridge ESOL" (Livelli A2 – B1 – B2). La scuola viene utilizzata come Centro Esami da parte di "The British School of Benevento - IT316". • Per il Francese gli studenti vengono preparati per gli esami DELF dell'Alliance Française di Avellino. Le prove si svolgono in sede e sono validate dalla COMMISSION NATIONALE DU DELF ET DU DALF EXAMEN (DELF B2 - DELF B1). • Per lo Spagnolo gli studenti vengono

preparati agli esami "Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE)". Le prove si sostengono presso la Facoltà Universitaria di Salerno con sede a Fisciano (Livelli B1 – B2).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ GIORNATE CELEBRATIVE**

Il Ruggero II, in piena coerenza con la mission educativa e formativa dell'Istituto e con le più alte finalità civiche e culturali richiamate nelle sedi normative ed istituzionali nazionali ed europee, promuove attività di arricchimento, sensibilizzazione e diffusione del sapere, in occasione delle principali Giornate celebrative e commemorative. Queste, al fine di sostenere la consapevolezza e la conoscenze sui momenti più importanti e tragici della storia europea, nonché sulle tematiche intorno alle quali costruire oggi l'identità civile e culturale del Cittadino europeo, trovano spazio di grande accoglimento nella nostra proposta di arricchimento curricolare. L'Istituto organizza azioni didattiche in forma di : convegni, riflessione collettiva, seminari e laboratori con l'ausilio di risorse interne ed esterne. Rientrano nell'ambito delle giornate celebrative anche le visite guidate a: memoriali, musei storici e altri luoghi simbolo della storia civile e culturale nazionale ed europea. Referenti e coordinatori delle attività: prof.ssa Fiorella Macchiarelli e Paola Stiscia.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**❖ PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E DELLA CREATIVITÀ**

Il D. Lgs 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" ha confermato il saper umanistico ed artistico, nonché la pratica artistica come elementi imprescindibili per la formazione , "al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori" ( art. 1). L'art 2 del suddetto decreto afferma che "è compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze

sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni". In coerenza con tale dettato normativo il Ruggero II, anche in forza di una consolidata tradizione su questi temi, ha attivato un piano pluriennale per rispondere alle finalità del decreto e del relativo "Piano delle arti" ( art. 5 ) attraverso attività comprendenti la conoscenza della storia delle arti, del sapere filosofico, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti sviluppando temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie. Le azioni didattiche avverranno in collaborazione con Enti di ricerca, Università, Enti pubblici preposti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali. Referente : prof.sse Martino Donatella, Aufiero Alessandra

### DESTINATARI

Classi aperte parallele

#### ❖ PON -FSE 2014-20

L'istituto ha arricchito la propria offerta rispondendo ai bandi PON -FSE per la Formazione, offrendo ai ragazzi possibilità di incrementare il proprio bagaglio culturale e formativo. Competenze di base 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-443 Percorsi alternanza scuola/lavoro 10.6.6A-FSEPON-CA-2017-50 Competenze di cittadinanza globale 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-879 Azioni di orientamento 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-363 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico- In rete 10.2.5C-FSEPON-CA-2018-69 Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro- Seconda edizione Finanza e Marketing per ASL all'estero 10.6.6B-FSEPON- CA-2019-76- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità- 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-111 MISURE:

#### ❖ SCUOLA VIVA (POR- FSE)

L'Istituto partecipa alle annualità del Programma Scuola Viva. Il programma è finanziato da risorse FSE erogate dalla Regione Campania per realizzare una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale.

#### ❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Per favorire la cultura della lettura e l'avvicinamento alla ricerca bibliografica l'Istituto

apre la propria biblioteca agli allievi. Attraverso il portale OPAC regionale sarà possibile accedere al nostro catalogo on-line. Il progetto, dunque, ha come obiettivo prioritario proprio l' inventariazione informatizzata della collezione bibliografica secondo gli standard catalografici SBN. Contemporaneamente sono previste azioni di sensibilizzazione alla lettura finalizzate anche ad incoraggiare coscienza e sensibilità culturale e sociale; tali azioni saranno organizzate anche in sinergia con le agenzie culturali presenti sul territorio. Referenti: prof.sse Angelica Di Rubbo e Antonella Cipolla

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

### ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
L'istituto si è fornito di uno spazio didattico attrezzato 3.0 per la didattica digitale. Lo spazio consta di un'aula organizzata in 3 isole da sei postazioni in rete.

### COMPETENZE E CONTENUTI

CONTENUTI DIGITALI

### ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione  
  
Dall' anno scolastico 2018/2019 l'IISS RUGGERO II ha arricchito l'offerta formativa con la Biblioteca DIGITSLE - MLOL.  
  
MLOL "Media Library OnLine" è la prima rete



**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale. Attraverso il portale MLOL, puoi usufruire, gratuitamente e in qualsiasi luogo, della collezione digitale della tua biblioteca: e-book, musica, film, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini e molto altro

La Biblioteca innovativa è stata realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale per iniziativa dell'IISS Ruggero II poi finanziata dal MIUR, essa ha la caratteristica di andare oltre la normale funzione di una Biblioteca tradizionale/classica in quanto diventa un Centro di informazione e di documentazione in ambito Digitale.

Il Progetto ha come finalità l'integrazione del patrimonio delle Biblioteche tradizionali con contenuti digitali e innovativi, al servizio degli utenti che possono accedere tramite l'ACCOUNT del IISS RUGGERO II.

Infatti, è possibile avere un accesso preferenziale alla consultazione e prestito digitale (digital lending) dei cataloghi che vengono messi in rete con altre biblioteche del territorio.

Il progetto ha coinvolto una rete di scuole del territorio, così composta:

IISS Ruggero II di Ariano Irpino  
I.C. Don Milani di Ariano Irpino  
I.C. Giulio Lusi di Ariano Irpino

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

I.I.S.S. di Grottaminarda  
I.C. Benedetto Croce di Flumeri

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**L'animatore digitale** è una nuova figura di sistema, individuata dal PNSD, che dovrà monitorare, coordinare e prendere parte, con i Dirigenti Scolastici, al processo di digitalizzazione previsto all'interno delle Istituzioni scolastiche. Tale processo verterà sull'organizzazione di attività e laboratori, ma anche sulla pianificazione delle risorse tecnico-metodologiche da portare negli istituti, così come indicato in precedenza.

**ACCOMPAGNAMENTO**

Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto, attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre, l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

L'istituto Ruggero II, dopo aver realizzato il progetto di adesione alla piattaforma MLOL, ha avviato delle azioni di formazione per il personale e gli allievi finalizzate all'utilizzo e alla gestione della stessa. L'obiettivo principale è sostenere la conoscenza delle potenzialità di studio che MLOL offre e sostenere la cultura del digitale applicato alla didattica e alla ricerca.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO ART. "RUGGERO II" - SEDE CARC. - AVPM02301E

LICEO "RUGGERO II" - AVPM02302G

IST. TECNICO COMM. E GEOM. "RUGGERO II" - AVTD023019

**Criteri di valutazione comuni:**

## PREMESSA TEORICA

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.

- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con sé stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo n. 62 del 2017;

Decreto legislativo 61 del 2017;

DPR 122 del 2009

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze essa non è una mera media matematica delle verifiche ma ha per oggetto il processo formativo.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

#### FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il

Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1°FASE: costituita dalla analisi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I° QUADRIMESTRE: numero minimo verifiche 3

II° QUADRIMESTRE: numero minimo verifiche 3

Le prove scritte vengono corrette, con annotazioni chiare, secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose.

Le prove scritte vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dall'effettuazione stimato in non oltre 15 gg. dall'effettuazione della prova. I voti delle prove scritte devono essere accompagnate da un breve giudizio motivato o da una griglia di correzione da cui si evinca il livello: iniziale, base, intermedio, avanzato.

1. Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.
2. Nel caso di assenza di un alunno a una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.
3. Le simulazioni/esercitazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
4. Al termine di ogni verifica orale il docente commenterà sinteticamente quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
5. La conduzione del colloquio non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare.
6. L'attribuzione dei voti in sede di colloquio farà riferimento ai "Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche/Scala di corrispondenza - Livello di profitto - Voto" sotto riportati in apposita tabella e l'esito del colloquio è da ritenersi quello corrispondente al voto attribuito come da menzionata tabella. Nel caso di voti intermedi (es. 6 e mezzo) si valuterà il livello globale acquisito dallo studente.
7. Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione periodale e finale.
8. Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
9. Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di un'unità didattica o di un'unità d'apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
10. È opportuno evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
11. I voti, sia delle prove scritte sia scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti.
12. Nelle classi del secondo biennio (3<sup>^</sup>- 4<sup>^</sup>) e del monoennio finale (5<sup>^</sup>) sulla base della relativa certificazione delle competenze il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla valutazione della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento e le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno conto dei suddetti esiti;

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi nel caso di valutazione disciplinare in livelli in caso di valutazione di competenza.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della classe seconda e quinta.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico (scheda di valutazione)
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

#### ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

#### MODALITÀ VALUTATIVE

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento- apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'



orientare ogni alunno.

- Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

- Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

**RILEVAZIONI INVALSI.**

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e classe quinta, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione non è requisito di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione e non concorre alla valutazione dell'esame.

**ALLEGATI:** All 4 Rubrica di valutazione delle competenze.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

I criteri per la valutazione del comportamento sono espressi nella tabella allegata.

**ALLEGATI:** All 1 Criteri di valutazione del comportamento.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

#### **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo di istruzione.

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficienza quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato a maggioranza e con adeguata motivazione, dopo analisi

attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, proprie delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

#### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La non ammissione alla classe successiva o all' esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline),

ferme restando le deroghe stabilite;

b) quando viene irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/ esame di stato ( statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 6 e 9

del DPR249/98);

c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

d) quando l'alunno presenta almeno TRE insufficienze gravi;

e) quando l'alunno presenta due insufficienze gravi e più di una mediocrità;

f) quando l'alunno presenta quattro mediocrità.

#### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di non più di due discipline con valutazione definitiva insufficiente, salvo diversa deliberazione opportunamente motivata dal Consiglio di Classe, e comunque a condizione che lo stesso valuti che ricorrano le condizioni per ottenere, con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o, comunque, entro la data stabilita dal Collegio Docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.

2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite alla fine dell'anno dai Docenti, e la capacità mostrata dall' allievo nell' organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente. In questo caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche

programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Criteri per la verifica del superamento delle carenze rilevate nello scrutinio finale con conseguente sospensione del giudizio.

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrino un evidente percorso di miglioramento nelle due discipline (o nell'unica disciplina) e rivelino almeno una preparazione di quasi sufficienza (livello VI della scala di corrispondenza –livello di profitto-Voto) e che le residue limitate carenze, a giudizio del Consiglio di Classe, non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in ventesimi

Dall' anno 2018/2019, lo studente potrà essere ammesso a sostenere l'Esame di Stato nel rispetto dei requisiti previsti dall' art. 13 del D. lgs. 62/2017 (frequenza di almeno 3/4 del monte orario annuale, partecipazione alle attività di Alternanza Scuola Lavoro organizzate dalla scuola nel secondo Biennio e nell'ultimo anno di corso) a condizione che egli riporti votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi . Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può (ma non è tenuto a farlo in tutti i casi) deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Il Collegio Docenti, nel rispetto di quanto previsto al punto d) dell'art.13 del D. Lgs. 62/2017, ritiene comunque che non si possa dar corso in nessun caso all' ammissione all' Esame di Stato in presenza di insufficienza grave (<5)

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'esito conclusivo dell'esame finale, se positivo, è illustrato con una certificazione analitica dei livelli di competenza raggiunti dallo studente, tramite i modelli

ministeriali.

Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall' alunno.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

L'attribuzione del credito scolastico a partire dall' anno scolastico 2018/2019 avviene secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 con le relative tabelle qui in allegato. Si precisa che Il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà comunque essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti come da tabella ministeriale allegata al D.M.42/2007 e Tabella allegata al D.L 62/2017

**ALLEGATI:** All 3 Tabelle credito e conversione.pdf

#### **Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità:**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il secondo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del secondo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione, la commissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate comportano l'acquisizione di un attestato di crediti formativi e quindi la non acquisizione del diploma di maturità.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con

disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe e dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione la commissione può

riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame ma non del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

L'Istituto Superiore "Ruggero II" da sempre è attento alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione, con l'obiettivo di rispondere in maniera efficace a tutti i bisogni e alle richieste provenienti sia dagli alunni che dalle famiglie.

Allo scopo di pianificare al meglio tutte le azioni relative all'inclusione, l'istituto si avvale di un docente interno, specializzato in tale ambito in qualità di referente, e di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che opera al fine di promuovere e realizzare attività, interventi e progetti specifici.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Superiore "Ruggero II" offre particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri, che sempre più numerosi chiedono di frequentare la scuola superiore. Gli obiettivi sono non solo il buon inserimento nella classe e nel contesto sociale ma anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana e un'idonea culturale. Per questo la scuola, nell'ambito delle attività di accoglienza, garantisce uniformità di comportamenti dei diversi consigli di classe in cui gli studenti vengono integrati e la collaborazione dei consigli stessi con la famiglia e con eventuali altri educatori, proponendo anche corsi di potenziamento della lingua italiana.

Le "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", emanate con la nota n. 4233 del 19.02.2014, pongono al centro il concetto di educazione interculturale, in cui la scuola è concepita come luogo centrale per la costruzione e la condivisione di regole comuni improntate al rispetto reciproco e alla condivisione democratica; in tale ottica l'istituto "Ruggero II" rivolge particolare attenzione e cura all'effettiva inclusione, nelle classi e al di fuori di esse, degli alunni stranieri, al fine di predisporre nei loro confronti condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio e contribuire a creare la indispensabile condivisione delle norme della convivenza, della partecipazione sociale, del confronto e del dialogo. Il "Ruggero II" ritiene di fondamentale importanza garantire un inserimento degli alunni stranieri equilibrato ed efficace, in grado di favorire uno sviluppo positivo del processo di insegnamento-apprendimento e la consapevolezza di una cittadinanza attiva dei sia per l'istituzione scolastica nel suo complesso, sia per tutti i singoli soggetti che ne fanno parte (studenti, docenti, personale amministrativo). Di seguito sono riportati i criteri da tenere presente dall'apposita commissione nel momento in cui vengono formate le classi, elaborati in base alla C.M. n. 2 del 08.01.2010 ("Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"):

- il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
- il limite del 30%, in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 e introdotto in modo graduale (a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia e dalle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di I e di II grado) può essere innalzato a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso delle adeguate competenze linguistiche;



- il limite del 30% può, di contro, venire ridotto a fronte della presenza di alunni stranieri per i quali risulti, all'atto dell'iscrizione, una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica e, comunque, a fronte di particolari e documentate complessità.

Tra le azioni prioritarie ai fini del primo inserimento degli allievi stranieri, l'Istituto "Ruggero II" prevede:

accoglienza e inclusione attraverso un orientamento in ingresso mirato sia alla familiarizzazione dell'allievo con i costumi e le regole della nostra società, sia alla sensibilizzazione del gruppo classe al rispetto e alla valorizzazione degli aspetti caratterizzanti le culture diverse;

coinvolgimento attivo delle famiglie di provenienza, che vengono rese partecipi delle iniziative e delle attività della scuola, al fine di porre le basi per un percorso scolastico positivo e proficuo;

accertamento di eventuali difficoltà di ordine linguistico tramite colloqui, test, osservazione diretta e indiretta;

promozione di interventi e/o attività di potenziamento linguistico.

Inoltre, per gli alunni di recente immigrazione e/o che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, i docenti, ai sensi della C.M. n. 8 del 06.03.2013 e della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, progettano attività e percorsi individualizzati e personalizzati e adottano strumenti compensativi e misure dispensative, avendo cura di monitorare costantemente l'efficacia degli interventi affinché essi siano attuati per il tempo strettamente necessario.

#### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La Scuola opera collegialmente al suo interno ed in collaborazione con le istituzioni sociali e sanitarie, coinvolgendo le famiglie per la ideazione di progetti individualizzati adatti a realizzare una reale integrazione scolastica ed extrascolastica degli studenti con disabilità.

Il principio ispiratore di detti progetti è quello di promuovere in tali allievi una

formazione che consenta loro di accedere al "saper fare" per essere in grado di applicare le conoscenze teoriche in esperienze di tipo pratico e operativo.

### **Compiti dei docenti di sostegno**

Il referente per il sostegno è responsabile del raccordo tra i vari consigli di classe e fornisce a tutti i docenti di sostegno la documentazione necessaria per la progettazione didattica relativa a ciascun allievo; è altresì responsabile del collegamento e della comunicazione tra i vari organismi che partecipano al processo di promozione dell'integrazione scolastica, avendo cura di verificare che il fascicolo personale di ogni alunno sia aggiornato e completo.

I docenti di sostegno, oltre ai normali compiti istituzionali della funzione docente, quali mantenere rapporti con le famiglie e gli operatori sociosanitari dell'A.S.L. e a contribuire in prima linea alla stesura della programmazione e delle relazioni previste dalla normativa vigente, prendono visione quotidianamente dell'albo dei comunicati agli allievi e ai docenti al fine di poter avvisare tempestivamente le famiglie degli alunni loro affidati in caso di eventuali scioperi e per tutte le altre eventuali attività extrascolastiche, in modo da provvedere alla necessaria tutela dell'allievo ed evitare condizionamenti negativi per tale integrazione.

### **Valutazione degli alunni diversamente abili**

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede di norma ad alcuna valutazione

differenziata (art. 15, comma 1, O.M. del 21.05.2001, n. 90). Nei confronti di alunni in situazione di disabilità psichica e solo occasionalmente fisica e sensoriale, deve essere specificato dal consiglio di classe se la valutazione è riferita ai programmi ministeriali o ad un P.E.I. differenziato (art. 15, commi 2 e 5, O.M. del 21.05.2001, n. 90).

### **Integrazione Sociale**

L'Istituto Superiore "Ruggero II" si fa carico di assumere un ruolo di "ponte" fra le specifiche competenze di

indirizzo disciplinare e le relative applicazioni nel mondo del lavoro, per far attuare anche agli studenti con

disabilità stage in strutture adeguate, in un percorso parallelo e contestuale all'iter

scolastico, tale da favorire i futuri sbocchi occupazionali possibili.

#### INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO O DISAGIO

L'istituto "Ruggero II", consapevole delle difficoltà che possono emergere a carico di alunni che presentano particolari situazioni di difficoltà, alla luce dei vigenti riferimenti normativi si impegna a mettere in pratica le seguenti procedure:

- ü contatti con le famiglie al fine di reperire le necessarie informazioni,
- ü acquisizione della documentazione relativa agli allievi,
- ü incontri con i familiari e con gli esperti allo scopo di realizzare una progettazione e una successiva azione didattica confacente alle esigenze degli alunni.

La scuola accoglie le indicazioni contenute nella Legge n. 170/2010 e nella D.M. del 27.12.2012, condividendone pienamente le finalità ed impegnandosi ad adottare gli opportuni strumenti compensativi dispensativi (si veda sezione relativa al Piano Annuale per l'Inclusione).

#### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 recante *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in

situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Al termine di ogni anno scolastico l'Istituto redige il Piano Annuale per l'Inclusione (art. 8 D. Lgs. n. 66/2017, modificato dall'[articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96](#)), approvato dal Collegio dei Docenti: si tratta di un documento che è parte integrante dell'offerta formativa della scuola in quanto descrive analiticamente lo stato dei bisogni educativo/formativi della scuola e le azioni intende attivare; ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo della comunità scolastica, la continuità dell'azione didattica, al fine di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Esso costituisce, pertanto, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una

didattica attenta ai bisogni di ciascuno, un momento di riflessione di tutta la comunità educante per prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo in tal modo a tutti gli allievi di realizzare il successo formativo crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti.

### **Destinatari**

Sono destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che richiedono interventi personalizzati; in particolare il predetto documento individua quali alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali:

- ∅ Alunni con disabilità, certificati in base alla Legge n. 104/92;
- ∅ Alunni con disturbi evolutivi specifici: in questa categoria sono ricompresi, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione e dell'iperattività; anche per questi alunni esiste certificazione medica.
- ∅ Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale: per essi può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, segnalazione da parte dei servizi sociali o da parte della stessa comunità scolastica; può trattarsi di situazioni spesso transitorie e non soggette a peggioramento (alloglotti, dialettofoni, etc.).
- ü• gli strumenti compensativi: strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria (sintesi vocale, registratore, programmi di videoscrittura con correttore ortografico, calcolatrice, appunti, tabelle, formulari, mappe concettuali),
- ü• le misure dispensative: interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento (esonero da lettura ad alta voce, riduzione dei compiti, tempi maggiorati per svolgere le verifiche, scrittura sotto dettatura).
- ü• rileva i BES presenti nella Scuola;

- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora il piano annuale per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno entro il mese di giugno.
- Ø garantire il diritto di tutti gli studenti all'istruzione;
- Ø sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Ø agevolare il clima di accoglienza e di inclusione;
- Ø favorire il successo scolastico e formativo, favorendo la piena inclusione sociale e culturale;
- Ø promuovere le sviluppo delle potenzialità individuali;
- Ø ridurre i disagi formativi ed emozionali, consolidando la piena formazione;
- Ø applicare strategie educativo-didattiche di potenziamento;
- Ø attuare misure dispensative e strumenti compensativi;
- Ø adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- Ø realizzare i percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- 
- 
- 

### **Chi individua gli alunni con Bisogni Educativi speciali?**

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 viene chiarito che, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

### **PDP - La didattica personalizzata - Strumenti compensativi e misure dispensative**

Per tutte queste tipologie di potenziali allievi rientranti nella macrocategoria BES ma per i quali non vi è certificazione di disabilità ai sensi della legge n. 104/1992 si evidenzia *«la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i membri della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate»* (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012). È inoltre prevista la possibilità di avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge n. 170/2010 (D.M. n. 5669/2011).

L'istituto "Ruggero II" garantisce, pertanto, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto: il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle specifiche problematiche e le strategie educative adeguate alle caratteristiche dei singoli allievi. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra famiglia, scuola, studente ed operatori socio-sanitari; esso è deliberato dal Consiglio di Classe e firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dai genitori e in presenza di un'adeguata ed esaustiva motivazione, può essere adottato anche in assenza di certificazioni cliniche.

Nel PDP vengono inoltre esplicitati ed individuati

### **Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Per ogni alunno con disabilità certificata viene costituita un'equipe di lavoro (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di

disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: art. 9, comma 10, D. Lgs. n. 66/2017, modificato dall'articolo 8, comma 1, del D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96), composta dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente (o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale) e delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno. Al loro interno, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Tale gruppo di lavoro operativo si avvale del supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e, sulla base del Profilo di Funzionamento, contribuisce alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), verificandone in itinere i risultati. Esso elabora, inoltre, proposte relative all'individuazione delle risorse professionali e materiali necessarie per l'inclusione e l'assistenza dell'alunno con disabilità.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI), introdotto con la D.M. del 27.12.2012, confermato in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 107/2015 e del D. Lgs n. 66/2017 e s.m.i., è istituito presso ogni istituzione scolastica con compiti di programmazione, proposta e supporto. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Esso, con il coordinamento del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel campo dell'inclusione scolastica; collabora con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale, che opera a livello di ambito territoriale provinciale o di città metropolitane) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In particolare il GLI

- 
- 

**Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio scolastico**

L'istituto "Ruggero II" si pone come obiettivo un concreto e tangibile incremento nei seguenti settori:

- organizzazione scolastica,
- valorizzazione tempo scuola/organici,
- attenzione alla formazione delle classi,
- rispetto della continuità didattica,
- progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.

### **Territorio**

I rapporti con i servizi socio-sanitari-assistenziali sono costanti ed improntati alla massima collaborazione.

### **Strategie metodologiche-didattiche e modalità di intervento**

L'istituto adotta metodologie didattiche attive, incentrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, sulle attività laboratoriali e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Applica, quando necessario, in relazione alle esigenze dei singoli allievi, misure dispensative e/o strumenti compensativi.

Gli interventi didattici sono progettati e realizzati in relazione alle attività svolte e nel rispetto dei tempi di apprendimento, secondo varie modalità: a classe intera, a piccolo gruppo, individualmente, attuando strategie di potenziamento, recupero, tutoring, percorsi personalizzati, utilizzo inclusivo delle tecnologie, riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

### **Forme adeguate di verifica e di valutazione**

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a

seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e



ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Si terrà conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, dell'interesse mostrato dagli allievi verso le discipline, della partecipazione alle attività scolastiche, dell'impegno profuso nelle varie attività, del rispetto delle consegne e della motivazione ad apprendere.

### **Finalità**

L'Istituto Superiore "Ruggero II" si propone di realizzare una strategia inclusiva che realizzi a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà; il campo di intervento è, dunque, esteso, all'intera area dei BES, intesa come categoria generale comprensiva, oltre alla disabilità, delle situazioni di svantaggio sociale e culturale, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dei Disturbi Evolutivi Specifici e dei disagi derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana e dall'appartenenza a culture diverse.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; ciò significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico come per altro previsto dalla Legge.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione all'interno della nostra istituzione scolastica che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad

ogni singolo docente, ai Referenti BES/DSA di Istituto

Esso va inteso come un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'Istituto mediante la formalizzazione di alcune azioni a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla redazione, al monitoraggio e alla valutazione finale del PDP/PEI

#### **PROCEDURE:**

#### **AREA AMMINISTRATIVO BUROCRATICA**

- La famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno DSA all'atto dell'iscrizione e presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto della conferma della stessa.
- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.
- La segreteria, dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito, segnala le certificazioni al referente DSA della scuola
- L'inserimento degli alunni nelle classi prime (Luglio) tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno
- All'inizio dell'anno scolastico il Referente BES di indirizzo informa il Coordinatore di classe sulla presenza di un alunno BES nella classe e sui tratti essenziali della certificazione
- Il Coordinatore di classe è tenuto a prendere visione della certificazione al fine di una adeguata programmazione didattica.
- Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi individuati dal Consiglio di Classe. E' necessaria a tal fine una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico

- Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide solo se il Centro che le rilascia è nell'elenco regionale dei centri abilitati, specificamente per la diagnosi effettuata.
- Nel caso in cui i docenti del CDC rilevino in un alunno particolari e gravi difficoltà nell'apprendimento tali da richiedere un approfondimento, il Coordinatore di Classe deve avvisare il referente BES di indirizzo il quale convocherà i genitori dell'alunno per un colloquio di valutazione insieme al Coordinatore di Classe e un docente di indirizzo.
- Nel momento in cui si avvia la richiesta di diagnosi firmata dalla scuola e dai genitori, all'alunno sono accordati tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per legge, in funzione delle difficoltà riscontrate.

### **AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe, il quale può sempre avvalersi del referente BES.

All'inizio dell'anno scolastico, per gli alunni BES iscritti alla classe prima o per gli stessi alunni iscritti per la prima volta nel nostro istituto nelle classi successive, verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente BES, il CDC e il referente DSA ed eventualmente uno specialista per avere una più approfondita conoscenza dell'alunno e della sua storia scolastica. Il referente BES fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, e supporta lo stesso nella stesura del Piano Didattico Personalizzato.

Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto informandolo dell'andamento scolastico dell'alunno e su qualsiasi altro aspetto ritenuto rilevante.

Se il CDC ritiene che i disturbi dell'apprendimento sono così gravi da essere incompatibili con l'indirizzo di studio scelto dall'alunno, i genitori saranno convocati per un colloquio di riorientamento dal Coordinatore, in presenza del Referente BES e di almeno un docente della classe della materia di indirizzo.

Il Coordinatore, insieme al Consiglio di classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la

motivazione dello studente.

I docenti del Consiglio di classe, **solo previo accordo con la famiglia**, possono presentare alla classe le problematiche dello studente, spiegando le sue necessità e motivando l'attivazione di strategie didattiche adeguate alle sue esigenze formative.

È fatto obbligo ai docenti di rendere consapevoli le famiglie di quanto concerne le verifiche e le valutazioni degli studenti che usufruiscono degli strumenti dispensativi e compensativi indicando nel RE o per email le interrogazioni programmate, se queste si sono svolte o se lo studente non si è presentato, le eventuali modifiche apportate nelle verifiche scritte e le corrispondenti valutazioni.

### **AREA DIDATTICA (PdP)**

**Valutazione degli alunni con PdP e stesura dello stesso.**

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.
- Il PdP è redatto e sottoscritto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico dai Docenti del Consiglio di classe in accordo con le famiglie e con gli studenti e con il Referente BES d'indirizzo. Deve essere firmato e approvato anche dal Dirigente Scolastico
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole materie.
- 

**Misure dispensative e strumenti compensativi**

- Il PdP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi in base alla diagnosi certificata
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o

parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.

- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono l'alunno con BES sullo stesso piano dei compagni.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di misure compensative è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo degli alunni con BES.
- Un ruolo rilevante per raggiungere gli obiettivi previsti dal PdP è rappresentato dalla possibilità di ricorrere all'utilizzo di PC sia in sede di acquisizione dei contenuti (il proprio dispositivo) sia in sede di verifica (un dispositivo fornito dall'Istituto).

### **Verifiche e valutazione**

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel PdP per le diverse aree disciplinari.

La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle strategie indicate nel PdP non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.

### **Esame di stato**

- Gli alunni con BES (con regolare certificazione della ASL) affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale.
- Per lo svolgimento si farà sempre riferimento alle linee guida del Ministero che annualmente escono in occasione degli Esami di Stato conclusivi.
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei solo se utilizzati in corso d'anno ed indicati nel Pdp.
- Il CdC in occasione degli esami di stato redige una ulteriore presentazione da allegare al PDP che descriva in modo più

approfondito il percorso scolastico degli alunni BES. Tale presentazione è fatta su modello standard della scuola.

- Se lo studente decide di portare delle mappe concettuali (non discorsive) all'esame di stato, come previsto dalla legge, deve farle prima valutare e firmare dal proprio docente.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

